

IL MONDO DEL LAVORO

La crisi del petrolio

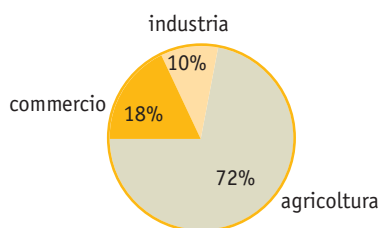
Negli anni Settanta-Ottanta del Novecento l'economia dei paesi industrializzati è messa a dura prova da due forti rialzi del costo del petrolio (1973-80) che spingono in alto i prezzi delle altre merci, rendendo tutti un po' più poveri. Alcune imprese falliscono. Altre reagiscono alla crisi introducendo nelle fabbriche dei robot, macchine guidate e controllate elettronicamente, che sostituiscono parzialmente o del tutto l'intervento della manodopera (**automazione**). Altre ancora trasferiscono (o, come si dice, *delocalizzano*) parte delle loro produzioni in paesi poveri dell'Europa dell'est, dell'Asia o dell'America Latina, dove il costo del lavoro (cioè il salario degli operai) è più basso. In occidente tutto ciò porta a una **rapida diminuzione dei posti di lavoro**.



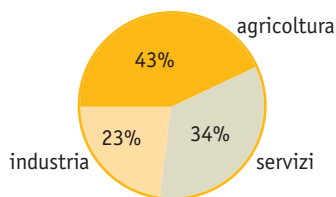
- Quali fenomeni portano a una diminuzione dei posti di lavoro negli anni Settanta-Ottanta del Novecento?

Società agricole, società industriali, società post-industriali

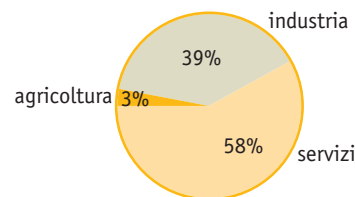
in una società arretrata predomina l'agricoltura



in una società in via di sviluppo si espande l'industria



in una società industriale avanzata prevalgono i servizi



Quanto più una società si industrializza, tanto meno ha bisogno di manodopera

In una società arretrata l'agricoltura è l'attività economica dominante: tutti, o quasi tutti, sono contadini.

In una società in via di sviluppo, l'industria si espande: aumenta il numero degli operai, mentre diminuisce quello dei contadini, perché le macchine agricole prodotte dall'industria riducono il bisogno di manodopera nelle campagne.

In una società industriale avanzata o postindustriale, come ad esempio quella italiana di oggi, cresce rapidamente il numero degli addetti ai servizi. Diminuiscono invece gli operai, che lo sviluppo delle tecnologie permette di sostituire con robot e macchine industriali guidate da computer.

Il settore terziario

La contrazione dei posti di lavoro nell'industria è accompagnata dall'espansione dei servizi. Il settore dei servizi, detto anche **terziario** (dopo quello agricolo e industriale che sono chiamati rispettivamente primario e secondario) contiene al suo interno attività numerose e diversissime per retribuzione, prestigio sociale, preparazione richiesta, in pratica tutte quelle che non fanno parte dell'agricoltura e dell'industria. Lavorano nel terziario, ad esempio, commercianti e camionisti, chirurghi e postini, benzinai e insegnanti, assicuratori, bancari, scienziati, calciatori, addetti ai *call center*, animatori di villaggi turistici...



Le difficoltà dello Stato sociale (o Welfare State)

Negli ultimi decenni del Novecento viene messo in discussione il *Welfare State*, quel tipo di stato, detto *sociale* o *assistenziale*, che **protegge i cittadini** in tutte le situazioni di debolezza o di bisogno: infanzia, vecchiaia, malattia, disoccupazione, infortunio...

Il Welfare State, che si è diffuso in tempi di *boom* mentre la ricchezza cresceva rapidamente, non funziona più in un momento in cui lo sviluppo rallenta e il benessere diminuisce. In vari paesi la spesa sociale diventa insostenibile e negli anni Ottanta del secolo scorso molti governi limitano gli interventi di assistenza nei confronti dei cittadini.

Nascono così **nuove povertà**, tipiche dei paesi occidentali. I nuovi poveri sono i disoccupati di lungo periodo, i giovani privi di esperienza e dell'istruzione richiesta dal mercato, gli anziani soli, i tossicodipendenti, i licenziati in età matura (troppo giovani per la pensione e troppo vecchi per interessare il mercato del lavoro...).

- Che cos'è il *Welfare State*? Quando e perché entra in crisi?

Che cos'è il mercato del lavoro

Si chiama mercato del lavoro il **rapporto fra la domanda** (da parte del datore di lavoro) e **l'offerta di lavoro** (da parte del lavoratore). Se la domanda è alta tutti (o quasi tutti) troveranno lavoro. Ma se l'offerta supera di molto la domanda o non corrisponde alla domanda (se, ad esempio, c'è domanda di informatici e si offrono tranvieri) alcuni resteranno disoccupati. Oppure dovranno accontentarsi di lavori più scomodi o meno pagati, meno sicuri, di breve durata. A partire dagli ultimi anni Settanta del Novecento molti lavoratori si trovarono appunto in quest'ultima situazione.

Si cominciò a sentir parlare di **mobilità** e di **flessibilità** del lavoro.

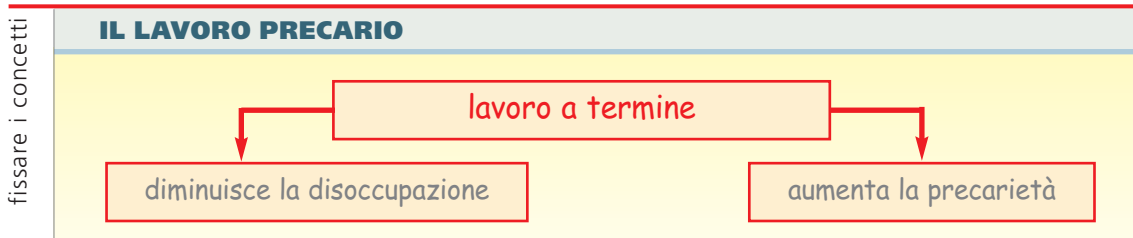
«Mobilità» significa che un lavoratore può essere spostato da un settore di lavorazione a un altro o anche da un'azienda all'altra, «flessibilità» che un lavoratore deve essere disposto ad adattare il suo orario di lavoro alle esigenze dell'azienda.

- Che cos'è e come funziona il mercato del lavoro?

Dal lavoro garantito alle occupazioni precarie o a termine

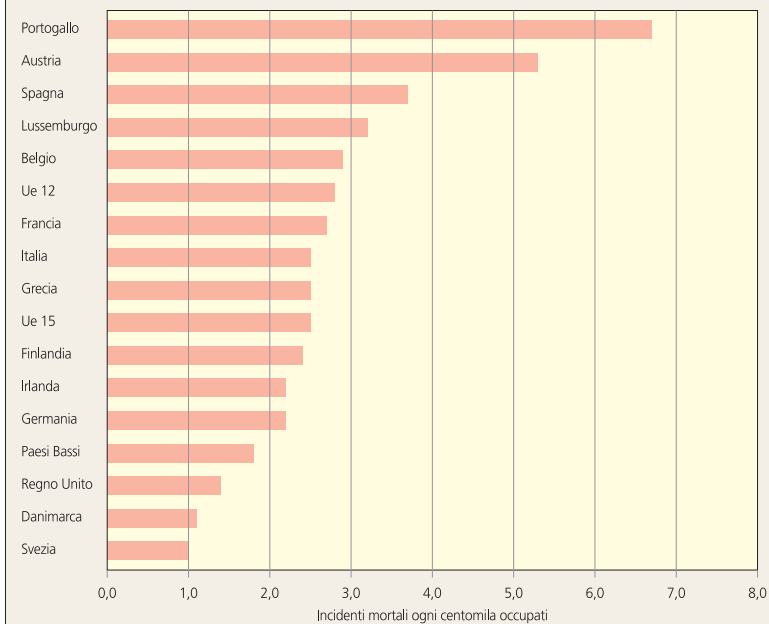
Il **posto fisso** a tempo pieno, che garantiva ai dipendenti la sicurezza del lavoro, la pensione, la previdenza, tende a diventare **più raro**. Si diffondono lavori a tempo parziale (*part time*), lavori occasionali, temporanei, a progetto, con contratto di formazione, lavori intermittenti su chiamata (*job on call*), lavori in cui su uno stesso posto si alternano due persone (*job sharing*)... In questo modo **crescono i posti di lavoro** e la **disoccupazione diminuisce**. Ma di pari passo **aumenta la precarietà**, cioè la condizione, a volte angosciante, di tanti giovani che, non avendo un lavoro stabile e sicuro non possono fare progetti per il loro futuro.

Si assiste anche a una rapida crescita del **lavoro sommerso o lavoro nero**, che sfugge ad ogni controllo e sfrutta manodopera femminile e minorile o manodopera immigrata, sottopagata e priva di tutti i diritti. Soprattutto nelle situazioni di lavoro sommerso vengono trascurate le fondamentali precauzioni per la sicurezza del lavoro (uso di caschi, di maschere, di imbragature...): anche da questo deriva il tragico ripetersi di tanti **infortuni sul lavoro**.



Gli infortuni sul lavoro

INCIDENTI MORTALI



▲ Fonte: Eurostat, Inail 2007.

▼ Fonte: Istituto Superiore per la Previdenza e la Sicurezza del Lavoro.

...IN ITALIA

